

WANTED

**Ricercato il responsabile
della chiusura del Teatro L'Idea**

€ 25.000,00

C'era una volta un teatro...

C'era una volta il Teatro L'Idea a Sambuca, fatto costruire, nel 1848, da un gruppo di cittadini, appartenenti alla borghesia, cui stava a cuore "lo sviluppo intellettuale della mente e del cuore della gioventù studiosa ed il sublime progresso sociale del proprio paese". (Così scriveva Giuseppe Giaccone nelle sue "Notizie storiche del Casale di Zabut"). Un'opera che si affiancava ad altri teatri prestigiosi, quali il

Massimo e il Politeama di Palermo, il Bellini di Catania, il Regina Margherita (poi Pirandello) di Agrigento ed il teatro di Racalmuto, la città di Sciascia.

C'era una volta il teatro "L'Idea"; e c'erano dei cittadini disposti ad autotassarsi per costruirlo, mantenerlo e renderlo fruibile, non solo per sé, ma anche per i meno abbienti. Altri tempi ed altre tempre di uomini, che avevano capito come cultura

e crescita umana, economica e sociale fossero strettamente legate.

C'era una volta il teatro, nel quale anche artisti ed artigiani ebbero modo di esprimere il loro talento. E penso al Maestro Gianbecchina, ai fratelli Montana, a Giacomo Ciraulo, per citarne solo alcuni. Teatro come fucina d'interessi, laboratorio d'idee, luogo d'incontro e di confronto.

"C'è ancora il teatro", potrebbe dire qualcuno. Sì, c'è ancora. Ma non ci sono gli uomini cui sta a cuore "lo sviluppo intellettuale dei giovani" e la crescita culturale e sociale di Sambuca.

C'è ancora il teatro, ma è buio, silenzioso, chiuso da due anni, e non ci sono uomini e donne che ricordino le battaglie condotte da chi ci ha preceduto per aprirlo al pubblico. Che conoscano la storia di questo pre-

(segue a pag. 8)

• Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese •

Mostra Permanente per Sylvie Clavel

L'amministrazione Comunale, accogliendo una proposta dell'AVIS di Sambuca, ha destinato il terzo piano dei locali attigui alla Chiesa di Santa Caterina all'esposizione delle sculture tessili di Sylvie Clavel.

Curata dall'architetto Alessandro Becchina, la Mostra Permanente, primo nucleo di un Museo d'Arte Moderna, sarà aperta alla fine del mese di gennaio 2002 e sicuramente, costituirà motivo d'attrazione per quanti visiteranno Sambuca. Per l'occasione sarà pubblicato un catalogo a cura del critico d'arte, prof. Aldo Gerbino.

Calendario COMEL - Omaggio ai pittori Sambucesi

Quest'anno ci ha pensato la COMEL ad arredare le case dei sambucesi con un bel calendario "personalizzato", se così si può dire, sostituendosi alla consolidata iniziativa della locale Banca che quest'anno ha lasciato delusi i propri clienti.

Nelle pagine bimestrali, infatti, sono raffigurate altrettante pitture ad olio di locali artisti, e precisamente Aldo Cacioppo con Nozze di Cana, Marcella Di Giovanna con "N'un mi diri nenti", Francesca Maggio con Donna del Kenia, Don Giuseppe Maniscalco con Girasoli e Giuseppe Vaccaro con Messaggio di Pace e Foglia di Rose. Ai proprietari della Comel vanno le congratulazioni de La Voce per l'intraprendente iniziativa volta a valorizzare i giovani artisti locali.

Auguri a Vitalba

Vitalba Giudice a soli 18 anni con una grande passione per la "Voce" e la radio, ha iniziato a lavorare come pubblicista a Radio Futura Network. La giovanissima si impegna ad inviare comunicati stampa, via e-mail su quanto accade a Sambuca. Auguri Vitalba da tutta la redazione, e Ad Mariora! È intanto buono a sapersi: quando vuoi che un'iniziativa, un convegno, un evento sia comunicato alla radio, puoi rivolgerti alla nostra giovane giornalista contattandola e-mail vitalba@radiofutura.it

RICONOSCIMENTO

Il Consiglio dell'Ordine Forense, durante una cerimonia svoltasi a Sciacca, ha offerto una targa all'avvocato Vittorio Fiore per i venticinque anni di attività. Il Legale è un esperto di legislazione assicurativa e profondo conoscitore della giurisprudenza per la responsabilità civile verso terzi. Nei tanti anni di esercizio della professione ha ottenuto numerosi successi in favore dei nostri concittadini, che hanno avuto la ventura di imbattersi di fronte allo strapotere delle Compagnie di Assicurazione. Al Concittadino emerito, che ha ricevuto l'ambito riconoscimento della sua associazione di categoria, La Voce porge un fervido augurio, di tanti altri anni di brillante carriera, e vive congratulazioni.

Vestizione per dieci chierichetti

Anche per loro il Natale è stato motivo di festa. Non per i regali che hanno ricevuto ma perché in occasione della nascita del Redentore, del Dio Bambino, si sono vestiti a festa, indossando le tuniche rosso-porpora con relative cotte. Dieci bambini si sono impegnati davanti alla comunità per assicurare il servizio liturgico. Ma ciò che rende ancora più singolare e responsabile la "vestizione" è la maniera con cui i ministranti hanno reperito i fondi per l'acquisto delle tuniche. Le somme necessarie sono state ricavate dalla vendita degli oggetti natalizi realizzati in terracotta durante le attività pomeridiane dell'oratorio. Un'attività che premia i bambini per la maturità e responsabilità con cui hanno condotto l'iniziativa e l'operato di Suor Maria Luisa per l'impegno profuso.

••• Vini in vetrina •••

Il 6 dicembre 2001, presso la Libreria Feltrinelli, a Palermo, Daniele Cernilli, uno dei maggiori esperti di vino internazionali, ha presentato la Guida ai Vini d'Italia, edita da Gambero Rosso e Slow Food, la più venduta pubblicazione al mondo in campo del vino.

In vetrina, il top dei vini siciliani, accanto a vini Planeta, il Villamaura Shyrah dell'Azienda Di Prima.

Gli Eurorincari

Anno nuovo, vita nuova, anche per le tasche dei sambucesi che, oltre alle difficoltà per l'entrata in vigore della nuova moneta europea, si sono visti aumentare i prezzi di alcuni generi di prima necessità. Come dire oltre al danno, la beffa. L'aumento, ha interessato il pane che passa a 2.600 lire (€1.34) con un rincaro in punti percentuali che supera l'8.3%. Un altro rincaro, questa volta di notevoli proporzioni, ha interessato la verdura che, con un aumento di 250 lire (€0.13) lire, si attesta, in termini percentuali al 25%. Gli interessati buttano acqua sul fuoco e al malcontento generale rispondono che si tratta di un leggero ritocco!

Nuovo look per il palazzo del Credito Cooperativo

Gli anni passano e non solo per gli uomini. Anche per le fabbriche, è necessario predisporre interventi di lifting, e ridare nuova linfa al monumento; è quanto avvenuto per la facciata della Banca di Credito Cooperativo, che in soli quindici giorni ha avuto restituito il caldo colore "giallo oro" a vent'anni circa dell'ultimo restauro.

Duo Mediterraneo in concerto all'Idea

L'evento musicale ha avuto luogo nello splendido scenario del teatro comunale l'Idea lo scorso 23 dicembre. Promosso dalla Provincia Regionale, lo spettacolo musicale ha visto sul palcoscenico il soprano Linda Gatto e Maria Clara D'Eredità con la chitarra classica. Nelle *canciones españolas antiguas*, protagoniste del primo tempo, si sono viste mirabilmente scorrere antiche melodie di una Spagna che palpita tra i secoli XI e XIII.

Il secondo tempo, *Siete canciones populares españolas*; sono state espressione profonda ed originale dell'anima iberica, musica tipicamente vivace, dal ritmo andaluso.

Unico neo della serata il pubblico che non superava la ventina di spettatori. Forse perché l'ingresso era gratuito?

Ancora una volta torna a stupire il taglio culturale dei sambucesi.

AVIS - Ecco il calendario delle donazioni

Abbiamo appreso, dal calendario distribuito dalla locale Sezione Avis con sede in Vicolo Saraceno V, gli appuntamenti mensili delle donazioni; li riportiamo qui di seguito:

05 Gennaio	14 Luglio	14 Luglio
17 Febbraio	18 Agosto	18 Agosto
17 Marzo	8 Settembre	8 Settembre
14 Aprile	6 Ottobre	6 Ottobre
15 Maggio	10 Novembre	10 Novembre
01 Giugno	15 Dicembre	15 Dicembre

••• Nuove aperture •••

EGOBIT è il nuovo negozio aperto in via Francesco Crispi. Al suo interno è possibile trovare oltre ad un vasto assortimento di computers, stampanti, scanner, modem e accessori di tutte le marche. Inoltre, i giovani gestori si adoperano per configurazioni personalizzate, installazioni di software, oltre ad una qualificata assistenza tecnica. Ai proprietari le felicitazioni de La Voce.

Vuoi una buona pizza, magari da consumare a casa, o hai desiderio di una calda arancina? Ormai a Sambuca è più facile. Basta andare da Pizze e Prelibatezze il nuovo locale inaugurato di recente a Sambuca nella centratissima via Berlinguer. Auguri al proprietario, Gaspere Giaccone.

La Pergamena è la nuova cartoleria aperta a Sambuca nella via Gramsci. Al suo interno è possibile trovare tutto quello che serve per la scuola e l'ufficio. A Giuseppe Ciaccio prosperità da parte de La Voce.

Itinerari del gusto, turismo dei sapori e delle tradizioni. Riscoperta di paesaggi che appagano i sensi e possibilità di portare con sé, non solo ricordi ma anche sensazioni che rivivono ad ogni pranzo e ad ogni brindisi.

Questo è il "turismo enogastronomico".

Visita che non è solo mirata alle emergenze architettoniche e alle bellezze naturali, ma anche alle tipicità del Territorio e tra "i sapori", unici e speciali, che questi territori hanno generato, preservato e garantito nel tempo.

Ecco quindi la "Strada del Vino Terre Sicane" promossa nell'ambito dell'iniziativa Leader II, già costituita in Associazione, a cui spetta il compito di animare con eventi mirati, soprattutto, di garantire la qualità dei "servizi" proposti ai visitatori dai loro associati (cantine, aziende agricole ed agriturismi, ristoranti ed artigiani e enti locali).

Un itinerario per percorrere e conoscere il territorio dei Comuni di Menfi, Montevago, Sambuca e S. Margherita: i suoi vini, la qualità dei prodotti tipici, le peculiarità del suo Territorio e delle sue tradizioni enogastronomiche.

Siamo certi ne sarete soddisfatti.
Alessio Planeta
Presidente Strada del Vino Terre Sicane

La Guida, un DVD e un CD Rom per la "Strada del Vino Terre Sicane" Terre Sicane, nell'ambito delle iniziative legate al Leader II, finanziato dall'Unione Europea, ha portato avanti il progetto "Strada del Vino Terre Sicane", ecco quindi la guida,

Strada del Vino Terre Sicane

con testo di Licia Cardillo e a cura dell'Associazione Nazionale Città del Vino, il DVD e il CD Rom "Strada del Vino Terre Sicane".

La terra è protagonista che si osserva il panorama segnato dai filari di viti, che si appoggia lo sguardo a seguire le sponde del Lago Arancio, che si resti in silenzio di fronte alle rovine di Montevago, che il terremoto ha distrutto; così, come si va in visita ai resti dell'acropoli greco-punica di Adranone o dell'antica e misteriosa Inycon.

Suggerimenti non troppo lontani nel tempo invitano a ripercorrere le campagne del Gattopardo e a visitare i luoghi cari all'infanzia di Tomasi di Lampedusa nel palazzo di Santa Margherita di Belice sede del Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, dedicato all'autore del Gattopardo, l'opera letteraria più tradotta del Novecento.

E ancora la terra, con quel panorama di colline regolari e coltivate, così piacevole e sorprendente in un lembo estremo di Sicilia. Colline dolci e ricche che, verso Menfi, degradano

nel mare quasi africano di Portopalo.

Terra fertile, di conquista, dove razze e culture hanno intrecciato i loro destini e lasciato, nel tempo, quei segni che rendono magica l'atmosfera arabeggiante che si respira a Sambuca, con i cunicoli dei "vicoli saraceni" scavati nell'arenaria.



Storia, arte, tradizioni, miti e leggende che si legano con i luoghi, i prodotti tipici e soprattutto con i vini.

Vini e prodotti di una terra ricca e fertile, dove l'ospitalità e l'accoglienza verso chi viene da fuori affondano le proprie radici nella cultura e nell'o-

perosità di chi ci vive, come è costume delle tradizioni più antiche di questa regione.

La Guida della Strada del Vino Terre Sicane vuole condurre il visitatore attraverso la Valle del Belice seguendo il percorso della Strada del Vino.

Lo introduce al viaggio, prima degli spunti pratici sulla attuale connotazione del territorio e le notizie sugli associati, una pubblicazione nella quale le descrizioni di luoghi, fatti e personaggi prendono vita dai racconti

mitologici e misteriosi che animano questa terra e la rendono così bella e piacevole da visitare.

Quanto basta per trasformare l'idea di un viaggio in una sorprendente esperienza di vita.

Paolo Benvenuti

Direttore Ass. Nazionale Città del Vino

Gori Sparacino

Coordinatore Terre Sicane

I soci della "Strada del Vino Terre Sicane"

Sono soci della "Strada del Vino Terre Sicane", i comuni di Montevago, Menfi, Sambuca e Santa Margherita di Belice, la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Azienda Agricola Agareno di Menfi, Cantina Cellaro di Sambuca, Cantina Corbera di Santa Margherita, Cantine Settesoli di Menfi, Azienda Agricola Di Prima di Sambuca, Azienda vitivinicola Gurra Sovrana di Menfi, Cantina Monte Olimpo di Sambuca, Planeta di Sambuca, Azienda Agricola Ravidà di Menfi, Azienda Baglio San Vincenzo di Menfi, Azienda Agricola Silene, Gruppo Mezzacorona, di Sambuca, Cantina Soprano di Menfi, Azienda Zootecnica Mangiaracina Melchiorre di Sambuca, Oleificio La Rocca di Montevago, Casa Montalbano di Sambuca, Pasticceria Amodei Angelo di Santa Margherita, Ristorante La Panoramica di Sambuca, Turismo Rurale Mangiaracina Pietro di Sambuca, Turismo Rurale Filippo Abruzzo di Sambuca, Terme Acqua Pia di Montevago.

La sede della "Strada del Vino Terre Sicane" è a Sambuca, al n. 168 di Corso Umberto I°, www.terresicane.it.

As - Sabuqa, La Chabuqa, Al Zabut. Questi i toponimi da cui sarebbe derivato il nome "Sambuca". Tutti legati all'origine araba o alla pianta del Sambuco, che, nel passato, era molto diffusa nel territorio.

Il nome potrebbe rimandare anche allo "Zammù". Sambuca, infatti, è invitante e fresca come un bicchiere d'acqua nel quale sia stato sciolto dell'anice.

Di giorno, sembra un canestro di confetti adagiato dolcemente da una mano ciclopica sulle pieghe della montagna; di sera, ha l'aspetto di un braciere nel quale cova del carbone ardente. E' l'arenaria che s'incendia e riverbera la luce.

Di notte, la Via Grande (così era chiamato una volta il Corso Umberto) è piena di suggestione. Si ha l'impressione che il tufo dei palazzi abbia catturato il sole. Caldo, sanguigno, farinoso, si riprende nell'aria con una vaporosità luminosa, un fulgore dorato. E' come muoversi in un paese magico che sconosce le tenebre. E mentre ci si perde incantati, dietro ai mascheroni del Palazzo Ciaccio o agli Archi che immettono nel Quartiere Saraceno o alla facciata della Chiesa di Maria dell'Udienza, o al Convento delle Benedettine, le pietre, con le loro schegge d'oro, raccontano il passato. La storia di Sambuca è tutta scritta nel tufo: dal Castello arabo di Zabut che, in cima, con il suo sperone roccioso, veleggia su un mare di terre arse, alla Chiesa Madre con la guglia del campanile rivestita di maioliche, alla Casina dei Marchesi Beccadelli, con lo stemma che ricorda antichi fasti, alle mensole dei balconi, fiorite di foglie e fiori rubati ai prati, ai "dammusi", le prigioni baronali costruite sotto il castello.

C'è un dedalo di cunicoli sotto la città, scavati con il filo a piombo nell'arenaria, le pareti piene di graffiti.

Sambuca di Licia Cardillo

Dalla "Guida alla Strada Del Vino"

Un labirinto immobile, pietrificato, nel quale potete camminare un giorno intero senza mettere il naso fuori e sentire ancora i canti senza speranza, le risate convulse, i lamenti dei prigionieri che, una volta, in tempi di giustizia sommaria, vi erano murati vivi. E' meglio evitare i "dammusi". C'è il rischio di perdersi. E vi si possono fare macabre scoperte.

E' preferibile fermarsi in superficie, nella Piazza Bardi Centelles dove sorge l'antichissima Chiesa Madre che ingloba una torre del castello e salire su, fino al Belvedere, l'aerea terrazza, a respirare lo spazio. Di lassù lo sguardo scivola nella valle, fino all'Acquedotto del 1600 costruito dai Beccadelli per dissetare "la terra della Sambuca", risale sulla rocca di Adranone, la città greco-punica, le cui bianche mura orlano come un merletto la montagna, e si perde fino al Castello di Giuliana.

Avventuratevi nei "Vicoli Saraceni", residuo dell'antico insediamento, fra stradine tortuose acciottolate che si aggrovigliano, s'intrecciano e prendono respiro su minuscoli cortili. Le viuzze sono tanto strette, che se aprite le braccia, potete toccarne le pareti ed illudervi di trattenerle. In qualcuna non è possibile neanche questo. Un cunicolo, nel quale si passa a stento, immette in uno slargo, nel quale si aprono minuscole porte. Il sole, dall'alto, cola sul bianco calcinato delle facciate, sulle cornici d'arenaria e sull'ossame dei ciottoli. C'è un silenzio diffuso, interrotto dal tonfo dei passi e dall'eco che si perde nel groviglio di vicoli. Una nota vibra nell'aria. Proviene dal Salotto Sambucense, il piccolo Museo delle Cere.

Entrate. Rimarrete senza fiato. Avrete l'impressione d'introdurvi all'Hotel de France, in rue Laffitte, dove George Sand teneva un brillante ed eccentrico salotto. La scrittrice francese è seduta al piano.

Non state a cercare tra gli ospiti Balzac, Flaubert, Liszt o Delacroix. Sono rimasti a Parigi. Troverete, invece, i padroni di casa, gli scrittori Vincenzo ed Emanuele Navarro della Miraglia, con Francesco Crispi e i garibaldini Vincenzo Giordano Orsini ed Oreste Barattieri, ferito durante la spedizione dei Mille.

Le parole della Sand volano leggere, impalpabili e si perdono nell'aria: "l'amour heurtant son front aveugle à tous les obstacles de la civilisation...". Per la scrittrice Amandine Aurore Dupin (questo era il suo vero nome) l'amore è una forza misteriosa che dà, a chi n'è dominato, il diritto d'infrangere qualsiasi vincolo. Lei, per amore, è fuggita dalla campagna e dal marito, il barone Casimire Dudevant.

Emanuele Navarro la conosce bene, ha goduto i favori della sua lunga carriera amorosa e sa che la donna "in pubblico si dà delle arie sataniche e fatali, ma poi quando è sola, china il capo scoraggiata e piange". Da buon siciliano si augura che, una buona volta, getti i calzoni alle ortiche e riprenda la gonnella. Come se avesse intuito i pensieri dell'amante e dei suoi ospiti, distratti da problematiche più virili, la scrittrice si perde dietro al Notturno di Chopin.

Ne rimpiange forse l'amore? Sembra proprio di sì. Lo sguardo intenso si smarrisce dietro le note malinconiche e appassionate.

Anche i garibaldini sembrano rapiti dalla purezza del suono. Non parlano più della beffa giocata dalla Colonna Orsini all'esercito borbonico, per allontanarlo da Palermo e della straordinaria accoglienza ricevuta a Sambuca.

(segue a pag. 6)

Convegno Lions

Incentivi alle Imprese: Utilizzazione dei fondi dell'Agenda 2000

Il 15 dicembre 2001, presso la sala dei Convegni della Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia, ha avuto luogo la Conferenza - dibattito sul tema "Incentivi alle imprese: Utilizzazione dei fondi di Agenda 2000".

Il Convegno, presieduto dal presidente del Lions Club, prof. Giuseppe Salvatore Montalbano, ha registrato la presenza di qualificati relatori: il dott. Massimo Papa (commercialista e revisore contabile), il dott. Alessandro Riggio (agronomo), il dott. Marco Castellino (del Banco di Sicilia - Direzione Imprese ed Enti), la dott.ssa Uraia Papatheu (Consulente Assessorato Regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca) ed il dott. Giuseppe Ansaldo, dirigente ufficio di Gabinetto dell'Assessorato Regionale della Cooperazione, del Commercio dell'Artigianato e della Pesca.

I vari relatori, da angolazioni diverse, si sono soffermati sul POR Sicilia 2000/2006, (Programma Operativo Regionale) documento programmatico finanziario, nato da un accordo tra Comunità Europea, Stato e Regione siciliana ed approvato l'8 agosto 2000 per promuovere lo sviluppo delle zone rurali, il miglioramento della qualità dei prodotti, le innovazioni tecnologiche, la formazione dei giovani agricoltori e la nascita di nuove imprese. Il POR, documento principale di "Agenda 2000" racchiude 6 assi prioritari di intervento: Risorse naturali; Risorse Culturali; Risorse umane; Sistemi locali di sviluppo; Città; Reti e Nodi di servizio. Gli assi contengono le misure che specificano le tipologie d'intervento, le spese ammissibili ed i soggetti beneficiari. Per diverse misure sono già scaduti, per quest'anno, i termini di presentazione delle istanze, per altre, invece i bandi sono ancora aperti.

E' stato sottolineato come Agenda 2000 costituisca un'occasione unica per la nostra Regione: migliaia di miliardi sono destinati, infatti, a sostenere i progetti migliori che mirino allo sviluppo del territorio. Il dibattito, al quale hanno dato un brillante contributo il ragioniere Agostino Maggio, il geom. Gaspare Di Prima, il rag. Mommo Ferraro ha concluso il convegno.

Rinaldo Gioielli
di Rinaldo Angela

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Via G. Marconi, 45 • Sambuca di Sicilia - Ag • Tel. 0925 941040

CREDITO COOPERATIVO

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA**

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435

92017 SAMBUCA DI SICILIA

Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - 92019 SCIACCA

Proverbi e detti a cura di Vito Gandolfo

1. **Lu rispettu è misuratu cu lu porta l'havi purtatu.**

1. Il rispetto è misurato a chi lo pratica viene corrisposto.

2. **Lu nfernu è chinu di mammani e medici accumpagnati di nutara e monaci.**

2. L'inferno è pieno di ostetriche e medici accompagnati da notai e monaci.

3. **Li foddì nun sunnu tutti a lu manicomiu, e a lu manicomiu nun sunnu tutti foddì!**

3. I pazzi non sono tutti al manicomio, e al manicomio non tutti sono pazzi!

4. **Li peni cu lu pani nun su peni, li veri peni sunnu... senza pani.**

4. Le sofferenze avendo il pane sono

attenuate mentre le vere sofferenze sono quando manca il pane.

5. **Suli di vitru e aria di fissura portanu l'omu a la sipurtura.**

5. Sole dietro il vetro ed aria di fessura portano l'uomo alla morte.

6. **Tutti li cunsiglia sentili ma lu to sulu teniti!**

6. Tutti i consigli (dati da altri), ascolta, ma solo il tuo tieniti ed opera.

7. **Pi canusciviri l'amicu quantu vali, cci ammanciari nzemmula nna sarma di sali!**

7. Per conoscere veramente l'amico quanto vale devi mangiare assieme a lui, tanto tempo necessario per consumare una salma di sale (circa kg 500)! in sostanza tutta la vita!

LAUREA

Il 29 novembre 2001, presso l'Università agli Studi di Palermo, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio Giuseppe Montalbano, discutendo la tesi: "La produttività dei Servizi Sanitari Pubblici". Relatore il Ch.mo Prof. Vincenzo Lo Jacono. Al neo dottore e ai genitori Rita e Geo, alla nonna materna Maria Audenzia e ai familiari tutti le più vive congratulazioni. A Giuseppe anche l'augurio di una brillante carriera.

AUTOTRASPORTI

Adranone

**NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO**

Autotrasporti Adranone srl

C.so Umberto I°, 190 - Tel. 0925 94.27.70 - Fax 0925 94.34.15
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)



OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI

F.lli TORTORICI

C.da Casabianca (Zona industriale) • Tel. 0925 94.19.24
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

**LOOK
OTTICA**



di Diego Bentivegna

Corso Umberto I°, 127
Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA



**RICCI e
CAPRICCI**

Parrucchieria

Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature sposi

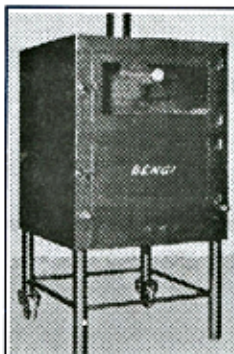
Profumeria

Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria

Estetica

Visage - Depilazione a cera - Manicure - Etc.

C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
Sambuca di Sicilia



di Giovinco B. & Gulotta F.

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA



Viale A. Gramsci, 58 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 94.32.52

Risolto un annoso giallo letterario
EMANUELE, PERCHÉ 'DELLA MIRAGLIA'?
di Michele Vaccaro

Qualche anno or sono, occupandomi della storia del Teatro Comunale di Sambuca, mi chiesi se, al momento dell'inaugurazione (1851) o poco dopo, lo stabile fosse stato intitolato a qualcuno. Scoprii, visionando un vecchio documento, che era stato denominato semplicemente 'L'Idea', soprattutto perché era stato fondato da un esiguo numero di facoltosi cittadini di idee progressiste e libertarie. Nessuno più lo ricordava. Pertanto, al momento della riapertura, il 20 dicembre 1992, proposi di ripristinare la vecchia denominazione. Fui accontentato.

Passando al campo letterario, un'altra domanda spesso mi ponevo, non riuscendo a darmi una risposta: "Da dove era uscito fuori il 'della Miraglia' che ha seguito il nome e il cognome dello scrittore verista Emanuele Navarro?". Titolo, questo, che mai accompagnò il cognome del padre, Vincenzo, della madre, Vincenza Amodei, dei fratelli, e che ha fatto scervellare critici e studiosi.

Guido Mazzoni, nella sua Storia letteraria d'Italia, L'Ottocento, liquidava la questione inventando, sic et simpliciter, un titolo nobiliare per Emanuele, quello di conte, naturalmente 'della Miraglia'. Sappiamo che non è così. Per Carlo Cordiè, curatore di Macchiette parigine, il 'della Miraglia' poteva essere uno pseudonimo "e nulla più come già di un altro, quello di Blasco". Più vicino di tutti si avvicinò Leonardo Sciascia, che ne La corda pazzia scrisse: "Forse il titolo 'della Miraglia' il figlio riesumò dalla genealogia familiare, per quel gusto stesso che lo portò ad assumere pseudonimo di Blasco negli articoli e nei libri che pubblicava"; anche se poi il Racalmutense, allontanandosi dalla verità, continuava: "ma può darsi che l'abbia inventato, fatto non infrequente fra i giovani benestanti siciliani che migravano verso le grandi

città europee a disperdere fortune faticosamente accumulate da un paio di generazioni appena".

Ebbene, il titolo 'della Miraglia', Emanuele Navarro lo adottò derivandolo da un suo lontano avo (?), Andrea Navarro, che nel 1457 aveva ottenuto, per concessione del re Alfonso il Magnanimo, il feudo della Miraglia. Di lui riferisce spesso Giovanni Evangelista Di Blasi, nella Storia cronologica de' Viceré, Luogotenenti e Presidenti del Regno di Sicilia. Sottile diplomatico, inviato più volte dal viceré de Urrea quale ambasciatore presso il Bey di Tunisi, Andrea fondò, a Palermo (1468), la Pia Opera, la quale aveva lo scopo di assistere orfani e orfane, ed era affidata, come scrisse il marchese di Villabianca, nelle Memorie storiche della Ven. e Pia Opera del fu Andrea Navarro, ai "Magnifici, e Nobili Confrati delle Venerabili Confratie delle Chiese di messer Santo Nicolao di S. Francesco, di Madonna Santa Maria della Pinta, e dell'Annunciata della Felicissima Città di Palermo". L'Opera fu diretta a lungo dai membri della famiglia pisana dei Vanni. E potrei continuare ancora a lungo a parlare sulle vicende terrene di Andrea, ma questo esula dal tema trattato.

Interessante, invece, sarebbe individuare la motivazione che portò il giovane Emanuele ad adottare il titolo 'della Miraglia'. Perché, dunque? Forse per il desiderio di rendere il suo nome più altisonante, o per la necessità di distinguersi dal padre, pure lui poeta e scrittore, o, ancora, per la furbizia d'illudere gli altri di appartenere a qualche nobile casato. Cosa, quest'ultima, che avrebbe fatto comodo, una volta lasciata Sambuca, per un più agevole accesso nei salotti culturali più esclusivi delle città dove avrebbe trovato ospitalità. Chissà a quale delle suddette motivazioni siamo andati più vicino...

Restaurato il portone della Chiesa di San Giuseppe

Una lunga querelle si è conclusa con esito positivo; è stato restaurato, dopo circa vent'anni di inspiegabili contrasti, il settecentesco portone ligneo della chiesa di San Giuseppe.

Un intervento certamente meritorio perché ha salvato un'opera dell'artigianato locale da sicura rovina, nonostante abbia cancellato le antiche cromie del paramento ligneo, ma che ha comunque lasciato evidenti i segni dell'uomo - come vogliono le nuove teorie del restauro - soprattutto quelli dovuti all'abbassamento della quota del piano di calpestio del corso (1928) che ha costretto, per raccordare i due livelli, il prolungamento del portale chiaramontano e del relativo portone oggetto del recente restauro.



Un restauro che ha visto impegnate e concorrere finanziariamente diverse realtà locali tra le quali il Comune di Sambuca, la Banca di Credito Cooperativo, la Fratellanza della Madonna e il Gruppo di Preghiera di Padre Pio, coadiuvate dal comitato interno alla rettoria e quello esterno in onore dei festeggiamenti del patriarca San Giuseppe.

Un restauro che è un ulteriore caso di intervento dei privati dove lo Stato non arriva con le proprie forze, o meglio, come nel caso di Sambuca, non arriva perché la cittadina zabutea è relegata ai

margini, non solo geografici, della provincia, i cui organi, (Sovrintendenza, Provincia Regionale), spesso volte sono assenti.

Sulla scia del recente passato auspichiamo che ulteriori interventi promossi da privati evitino che il patrimonio trasmessoci dai nostri avi versi in abbandono.

Giuseppe Cacioppo

La Società Civile - Convegno al Teatro L'Idea

"La società civile si fonda sull'impegno di tutti in direzione di obiettivi di sviluppo morale, sociale, culturale, economico, politico e religioso nel rispetto della legalità". Sono queste, in estrema sintesi, le conclusioni che sono affiorate da un interessante convegno sulla legalità che ha avuto luogo al teatro comunale "L'Idea" di Sambuca. La manifestazione, molto partecipata, è stata promossa dall'assessore comunale alla Cultura Gaetano Miraglia d'intesa con i comuni agrigentini della valle del Belice e con la comunità ecclesiale della forania belicina. Oltre ai sindaci di Montevago, Santa Margherita Belice e Sambuca sono intervenuti il presidente provinciale dell'UNITALSI, Eugenio Bonfiglio, lo scrittore Enzo Randazzo, il coordinatore regionale delle città del vino Michele Vinci, il responsabile della forania, don Pino Maniscalco. Le conclusioni sono state affidate al procuratore della repubblica di Sciacca, Bernardo Petralia, il quale ha fatto notare come "la legge perché sia veramente rispettata, deve essere sentita come qualcosa di noi stessi, una sorta di imperativo categorico che ci deve guidare nelle nostre azioni". Il convegno ha voluto tracciare anche delle linee guida cui ispirarsi per migliorare "noi stessi e la società di cui facciamo parte" e, nel contempo, porre delle prospettive concrete per l'immediato futuro.

GLM

Perde l'acquedotto e perdono i cittadini!

Spreco di acqua potabile a Sambuca. Il prezioso liquido continua a disperdersi per le strade cittadine e per le campagne, tra l'indignazione sempre crescente della comunità sambucense costretta a pagare di anno in anno bollette salatissime "per mantenere in piedi un carrozzone come l'EAS che non si fa scrupolo di pagare stipendi d'oro ai propri dipendenti, mentre poi non si trovano i soldi per rifare le condotte idriche ridotte a veri e propri colabrodo". Nessuno finora è intervenuto per porre rimedio a tale situazione che appare davvero paradossale. Stando agli addetti ai lavori, ogni intervento per riparare le perdite d'acqua sarebbe diventato inutile dal momento che la rete idrica non è più in grado di sopportare in modo adeguato la pressione dell'acqua. Da anni sarebbero stati redatti dei progetti per la realizzazione di una nuova rete idrica, che però nessuno ha finora finanziato. L'amministrazione comunale, intanto, secondo una prassi ormai consolidata, provvede in un primo tempo a diffidare l'EAS ad intervenire e poi, quando i termini della diffida sono scaduti, interviene con fondi del proprio bilancio a riparare le perdite. Ammontano così a circa 200 milioni di lire i crediti che l'amministrazione comunale vanta nei confronti dell'EAS ed intanto va prendendo sempre più corpo la tesi, sostenuta con vigore da alcuni amministratori, di rescindere con l'Ente Acquedotti il contratto per la fornitura di acqua potabile.

GLM



La Lancia dell'Emiro

Sei disoccupato? Hai problemi economici? Cerchi lavoro? Vuoi incrementare il tuo stipendio? Datti alla politica. Privilegi da nababbi pioveranno su di te. E un dolce far niente rallegrerà la tua vita. Vuoi fare il Sindaco? Oltre cinque milioni al mese. Se non ce la fai, beccati un assessorato o una vicepresidenza del Consiglio. Tre milioni al mese. Per far che? Non ti porre questo problema.

Basta che tu occupi una poltrona, la tenga calda e sorrida...

Evviva! L'Eurofesta arriva anche a Sambuca... Peccato che si fermi solo nelle tasche dei panettieri. Nel marasma seguito all'introduzione dell'euro, aumenta il pane. Tutto sotto gli sguardi vigili delle istituzioni...

Si essicano le sorgenti? No problem. Basta attingere ai fiumi di acqua che allagano le nostre strade. C'è l'imbarazzo della scelta. Dovunque ti trovi, c'è acqua a perdere.

Sambuca come Kabul. Che sia passato Bin Laden o qualche taliban da queste parti? A giudicare dalle buche disseminate per le strade cittadine, sembra proprio di sì. Dove sono gli amministratori? Che siano incavernati in qualche hotel a cinque stelle? In delicata missione per il bene comune?

Chiesa del Purgatorio Completato il primo stralcio dei lavori

Sono stati completati i lavori per il restauro della chiesa del Purgatorio. Anche qui, come ogni opera pubblica è stato rispettato il copione, con il classico colpo di scena. I lavori erano stati consegnati ad una ditta agrigentina, il 19 aprile 1999 dopo non poche difficoltà, per l'aggiudicazione dell'appalto che hanno fatto slittare l'inizio dei lavori. L'importo a base d'asta doveva bastare, stando al programma, a completare l'intero restauro e restituire l'edificio sacro alla pubblica utilità. Alcuni mesi di lavoro e, come vuole la buona commedia, arriva l'atteso colpo di scena: la ditta chiede il fallimento, pertanto parte delle somme sono state perse. I lavori, finanziati dalla sovrintendenza di Agrigento, sono stati così riappaltati alla ditta Giovanni Maggio, che è riuscita a portare il cantiere nello stato attuale.

È chiaro che le somme residue non sono bastate a chiudere il programma dei lavori, ma di certo sono servite a consolidare l'intera struttura evitando il collasso della fabbrica. Inoltre, si è proceduto alla sabbiatura del prospetto, che gli ha restituito il caldo colore "giallo oro" della pietra arenaria, al restauro della volta rinvenendo le cromie originarie, al rifacimento dei tetti e dei prospetti laterali, alla ristrutturazione dell'annessa sagrestia.

Si è proceduto, infine, alla pulitura della torre campanaria dai caratteristici scalini monolitici che si pensa appartenere ad una torre d'avamposto del castello zabuteo.

Una fabbrica, quella della chiesa del Purgatorio, che ha visto, nel corso del suo divenire storico-architettonico impegnare diverse maestranze, tra fabbri murari, decoratori, pittori e stuccatori. A tal proposito si ricordano Domenico e Giuseppe Busacca, che in-

tervengono nel 1700 per osservare e rivedere la fabbrica del dammuso. Qualche anno dopo, nel 1737, e all'opera troviamo don Gabriele Messina, figlio del più noto Vincenzo, chiamato a realizzare il "cornicione"; e ancora, nel 1782, fra Felice da Sambuca che, sempre su commissione della Venera-



bile Chiesa e Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio sotto il titolo di San Francesco Cappuccinelli, realizza il quadrono centrale. Infine, nel 1854 il decoratore e scenografo Placido Carini, chiamato per affrescare il cappellone centrale. Un intervento discutibile, ma che testimonia la volontà dell'associazione laicale votata al maggior lustro della propria chiesa.

È auspicabile che la sovrintendenza si adoperi al più presto per un ulteriore finanziamento che preveda il completamento dell'opera prima che il tempo, nel suo inesorabile trascorrere, torni ad impossessarsi della sacro tempio!

Giuseppe Cacioppo

L'€uro in tasca - Convegno del Credito Cooperativo

Dal primo gennaio 2002 è entrato in vigore, l'euro, la nuova moneta che manderà in soffitta la lira e le altre divise tuttora in corso nell'Unione Europea. Per prendere dimestichezza col nuovo sistema monetario all'Istituto comprensivo di Sambuca, ha avuto luogo una conferenza sul tema "L'euro in tasca". L'iniziativa della locale Banca di Credito Cooperativo è stata illustrata dal Presidente, Liborio Catalanotto. Ha relazionato il dott. Maurizio Cicero dell'Iccrea di Palermo. I ragazzi hanno avuto modo di conoscere le nuove monete e di apprendere il loro valore e la loro diversità rispetto alla lira. La stessa conferenza è stata proposta nel pomeriggio agli imprenditori sambucesi nei locali dell'istituto di credito.

GLM

Concerto di "Piccole Voci"

È vero che con poco si riesce ad allietare una serata. Ma quando la serata è speciale ad allietarla sono stati chiamati altrettanti cantori speciali. Si tratta dei bambini che hanno animato il concerto di canti natalizi nel Santuario dell'Udienza, la sera del venticinque. Candide voci hanno intrattenuto i numerosi presenti per oltre un'ora incantando con bravura e semplicità. Sui loro volti trape-lava tanta gioia, consapevoli che hanno contribuito a fare un Natale diverso lontano da luci, e luculliani pranzi. Con ingenuità hanno detto ai grandi che Natale è la "Pace del Cuore", quella stessa pace che spesso volte è minacciata dall'odio e dalle guerre.

Emozionati ed entusiasti lo erano, non solo i dilettanti bambini, ma anche i genitori e nonni che hanno condiviso appieno tensioni e preoccupazioni durante il mese di prova, oltre alle sorelle Lo Monaco le quali non si sono risparmiate per l'ottima riuscita della serata. Potessimo noi, almeno per una sera, farci contagiare dalla loro "purissima speranza" la stessa che quella sera i bambini hanno irradiato dai loro volti. Anche per noi sarebbe un Natale diverso.



Grazie, don Alfonso

È toccato a don Alfonso Cacciatore, 32 anni; nativo di Aragona, ma per ragioni di studio residente a Roma, supplire all'assenza del vicario nella chiesa di San Giorgio al trasferimento. Il giovane sacerdote, quest'anno, in occasione delle vacanze natalizie, ha sostituito alla sua famiglia; una più grande, la comunità di Sambuca. A don Alfonso un grazie per la disponibilità.

Un nuovo portale al servizio della Valle del Belice



**Lo sapevate
che...?**

bj zabuttino

Lo sapevate che il 5
marzo del 1823 alle 23,30 a

Sambuca si avvertì una
forte scossa di terremoto?

**MILICI
NICOLA**

MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

**IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA**

Vicolo Oddo, 8 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 - 943545
Cell. 0330 832975 - 0368 3111223

TEATRO L'IDEA: Le sta (ra) gioni dello scontro

L'Idea che cosa è? immaginazione, fantasia, trovata, ispirazione, veduta, norma, regola, indizio, stima, stranezza, giudizio, opinione, proposito, desiderio, aspirazione, intenzione, voglia, proposito, inclinazione, propensione, disegno, ragionamento, nozione, ostinazione, fissazione, capriccio, ghiribizzo, ecc....

C'è quasi tutto l'uomo. Si potrebbe scomodare il poeta, il filosofo, lo scienziato, per dare un alto contenuto a "l'idea", ma limitiamoci a ricordare un piccolo borghese illuminato, della seconda metà dell'Ottocento, un uomo qualunque, che ha attribuito ad una forma (un teatrino di uno sperduto paesino della Sicilia) un mondo senza confini: l'IDEA.

Oggi, dopo essere ritornato, non senza sforzi, ritardi e critiche, forza trainante di cultura, che travalica il ristretto ambito della Gran Montagna, di Monte Adranone, di Serralunga, di Sella Misilbesi e della Tardara, il Teatro è diventato il ghiribizzo della politica locale, il sinonimo più misero di idea.

Ecco i protagonisti che irrompono e le comparse si affacciano sulla scena. Gli autori sono stati già ben remunerati. Dietro le quinte un burattinaio se la gode. La platea appare attonita, ma arde dal desiderio di immergere tutti nello stesso calderone. Si apre il sipario.

Il Sindaco non ha saputo, voluto o ritenuto di delegare la Presidenza del Consiglio di Amministrazione del Teatro ad una spiccata figura culturale. Nemmeno quando il suo operato è diventato oggetto di scontro politico, dopo che era stata perpetrata la rottura a sinistra della maggioranza che l'aveva eletta nel 1998. Neanche l'avveduto suggerimento di un esponente di sinistra, che consigliava l'opportunità di togliere materia del contendere contro il Sindaco, affidando la gestione del Teatro ad una personalità di sinceri ideali democratici e progressisti e che garantisse provata autonomia partitica, ha sortito qualcosa.

La caparbia e l'arroganza personali sono prevalse sulla ragionevolezza e sull'interesse pubblico. Lo scontro è stato consumato e l'unica cosa prodotta è stato un manifesto - necrologio sulla fine della stagione teatrale. Un capo, un dirigente, se è tale ed ha a cuore il bene comune, dovrebbe passare la mano quando la sua azione diventa sterile o assente, o quanto meno dovrebbe, non sancire la fine, ma ricercare la soluzione migliore per continuare a garantire la vita e tentare di ridare vitalità e slancio alla struttura di cui è responsabile.

D'altro canto, l'altra parte politica, pur di sminuire la fattibilità e ridicolizzare le capacità del Sindaco-Presidente, non si è limitata a porre problemi veri e ad indicare qualche soluzione per migliorare la fruibilità della struttura teatrale, ma si è spinta fino ad inficiare la funzio-

nalità finanziaria e amministrativa.

Di fronte a questo stato di cose, i tecnici (funzionari ed esperti comunali e organismo di controllo interno) non hanno espresso soluzioni univoche, per superare l'impasse in cui è stata cacciata la gestione del Teatro l'Idea. Probabilmente perché non è percepibile la volontà delle parti di chiudere la desolante vicenda. A questo punto, cosa si potrebbe fare?

Assurgere ad una condizione di sano orgoglio campanilistico e di piena dignità del ruolo pubblico ricoperto è indispensabile. Cogliere con spiccata arguzia che è tempo di spostare lo scontro politico verso altri fronti, dove si continua a registrare assai poca trasparenza e minimo senso democratico, è necessario.

In questo frangente è apparso chiaro che il Consiglio del Teatro è stato ignorato, quasi del tutto. Questi amici ne hanno tratto le dovute conseguenze con le loro dimissioni, le quali, speriamo, possano contribuire a chiarire le responsabilità e a stimolare la ricerca di una adeguata soluzione.

Il Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale, i Capi Gruppo Consiliare, a nostro modesto parere, dovrebbero fare sbocciare, unanimemente, la nuova Presidenza del Teatro: lasciando, ovviamente, la prerogativa della nomina all'Organo competente.

Gli uscenti del Consiglio del Teatro, che hanno voglia di approfondire assiduo impegno ed hanno autonomia dai partiti, dovrebbero essere riconfermati.

Modificare il Regolamento di Gestione del Teatro è essenziale per consentire la diretta partecipazione delle locali rappresentanze associative, culturali, sociali ed economiche e per dare rappresentatività nel Consiglio ai Comuni limitrofi, che danno linfa agli abbonamenti, ma scarso apporto finanziario che va qualificato. La Provincia deve essere anch'essa rappresentata, considerato che il Teatro l'Idea è un vanto dopo il Pirandello di Agrigento, per poter chiedere di garantire finanziamenti annuali certi e cospicui.

Ricercare un Direttore Artistico di prestigio e di richiamo è ormai irrinunciabile. Perché non rivolgersi, per esempio, all'attore siciliano Leo Gullotta?

L'Amministrazione Comunale, infine, dovrebbe comprendere che è utile mettere a disposizione del Presidente e del Consiglio del Teatro risorse umane più vivaci e personale più motivato.

Sapranno fare questo, o dell'altro, per non far rimanere, definitivamente, indietro Sambuca, anche in questo campo? Speriamo di sì. Ma francamente ne dubitiamo molto!

Rigi

C'era una volta un teatro...

(segue da pag. 1)

stigioso monumento, la gara di solidarietà che nacque tra falegnami ed ebanisti per restaurarlo, quando i discendenti dei proprietari che non riuscivano a mantenerlo, nel 1886 lo vendettero al Comune, in un grave stato di degrado. Non ci sono uomini che apprezzino il "sentimento patriottico" del pittore Domenico Ferrara che lo decorò senza compenso, le campagne condotte, in seguito, da Alfonso Di Giovanna, Vito Gandolfo, Andrea Ditta, Pippo Merlo attraverso La Voce e La Pro Loco e dal sindaco Giuseppe Montalbano per salvarlo dalla demolizione, i convegni organizzati con lo slogan "Salviamo il teatro" che registrarono, a Sambuca, la presenza di Leonardo Sciascia e di giornalisti de La Sicilia, del Giornale di Sicilia e de L'ora.

C'è ancora il teatro, ma non c'è più memoria. Non c'è rispetto per i nostri avi che lo costruirono, guardando al futuro e a noi che lo abbiamo ereditato. Né attenzione ai giovani che potrebbero utilizzarlo come laboratorio d'idee, luogo di formazione e d'informazione. C'è solo una palude nella quale maggioranza ed opposizione fanno a gara per affogarsi a vicenda, con il rischio che si trascinino dietro tutti.

E' sconcertante quanto oggi si registra a Sambuca. La politica si gioca su prese di posizione miopi e deleterie, su rimbaldi di responsabilità tra Giunta, Consiglio Comunale e tecnici, su personalismi infantili, su giochi di potere demagogici che rivelano scarsa sensibilità ai problemi veri della città. Non sono convincenti le scuse addotte dall'una e dall'altra parte per dimostrare la propria buona fede o il proprio impegno. Né è condivisibile il gioco al massacro.

Sembra che nel Palazzo dell'Arpa si tenda, più che all'interesse comune, a salvare l'amor proprio. "E l'amor proprio (parola di La Rochefoucault) non si preoccupa che di esserci e pur di esserci s'adatta ad essere il nemico di se stesso."

Che dobbiamo aspettarci quindi? Che siano gli altri Comuni del circondario a prendersi carico del nostro teatro? E' possibile che un'amministrazione comunale come la nostra non possa accantonare la modesta somma di 200 milioni, per garantire la stagione teatrale, né accedere a contributi provinciali o regionali, quando altre associazioni, nel recente passato, hanno fruito di corposi finanziamenti per attività teatrali, senza scomodare alcuno?

C'è stata, in questi anni, una vera e propria programmazione nella gestione dell'Istituzione? Sono state inoltrate richieste agli assessorati della Provincia e della Regione al fine di ottenere finanziamenti per allestimenti di spettacoli, attività musicali, laboratori di teatro e di scrittura creativa?

Le Gazzette Ufficiali della Regione Siciliana traboccano di circolari con le procedure per la richiesta di erogazione dei contributi per attività di questo genere. Basta leggerle. E compilare le schede allegate.

La cooperazione con i comuni del circondario e le società consortili è senz'altro importante per ampliare il bacino di utenza del teatro, così come è indispensabile il collegamento, attraverso iniziative diversificate, con le scuole e le istituzioni culturali.

"L'Idea è, senz'altro, una risorsa del territorio, ma come ci suggerisce il suo stesso nome, ha bisogno di "idee", non solo di milioni.

Licia Cardillo

Nozze D'Oro

Giorno 30 ottobre hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio nel Santuario di Maria SS. dell'Udienza, i Signori Arbisi Rosario e Amodeo Rosa. Alla felice coppia, ai figli Onofrio e Salvatore, alle nuore Paola e Nina, ai nipoti Sario, Rossella, Rossana e Morena, e ai parenti tutti, le felicitazioni de "La Voce".

Giorno 23 dicembre hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio nel Santuario di Maria SS. dell'Udienza, i Signori De Luca Paolo e Pumilia Maria Rosa. Alla felice coppia, ai figli Enzo e Sina, ai nipoti Paolo, Rossella, Giuseppe e Manuela, e ai parenti tutti, le felicitazioni de "La Voce".

L'Istituzione Teatro nel caos Si è dimesso il Consiglio di Amministrazione

• Pubblichiamo la lettera di dimissione •

Al Sindaco del comune di Sambuca d Sicilia
Prof.ssa Olivia Maggio

I sottoscritti: Bilello Margherita, Cacioppo Giuseppe, Maniscalco Giacomo, Merlo Giuseppe e Puccio Giuseppe componenti del C.d.A. dell'Istituzione Teatro Comunale "L'Idea". Considerato che, le condizioni politico-amministrative attuali non hanno consentito né consentono, ormai da due anni, la realizzazione delle stagioni teatrali e di tutte le altre attività ad esse connesse, e considerato che di conseguenza, sono venute meno anche le funzioni stesse per cui il C.d.A. possa operare serenamente fattivamente, ritengono opportuno rassegnare le proprie dimissioni nell'auspicio che altri, meglio dell'attuale C.d.A. possano portare avanti in un contesto migliore la stagione del Teatro.

I sottoscritti colgono l'occasione per ringraziare il Sindaco per la fiducia loro accordata e porgono i più cordiali saluti.

Sambuca di Sicilia li 07 gennaio 2002

FIOCCO ROSA

Il 7 settembre 2001 la famiglia di Marisa e Giuseppe Di Prima è stata allietata dalla nascita di una splendida bambina: Anna. Ai genitori, ai nonni materni Pina e Nino Vinci, alla nonna paterna Anna, ai due fratellini Vincenzo ed Antonio e ai familiari, auguri vivissimi da parte de La Voce.

Natale a Sambuca • Natale a Sambuca • Natale a Sambuca

Enorme successo ai Vicoli Saraceni

L'Istituto Comprensivo con il patrocinio del Comune ha realizzato "il presepe vivente" rievocando nei locali dei Vicoli Saraceni i vecchi mestieri di un tempo: "li Picuraru, lu Pastaru, lu Furnaru, lu Cistaru, lu Durceri, lu Siddunaru, lu Tavernaru, l'Arrimina Vintura, ed ed ha allestito la tipica casa di "lu Burgisi".

Il modulo delle classi 4A e 4B ha rappresentato con entusiasmo ed impegno le botteghe di lu Tavirnaru e di la L'Arrimina Vintura.

Nella casa de "L'Arrimina Vintura" alcuni bambini vestiti da indovini, in un'atmosfera di magia si divertivano a leggere le carte e gli oroscopi ai visitatori offrendo loro caramelle e leccornie varie. "Lu Tavirnaru" era la bottega più affollata. Insegnanti e genitori preparavano e offrivano piatti tipici di un tempo: zuppa di ceci, fave e lenticchie; pane di casa condito con olio, sarde e formaggio; ricotta, uova sode, caponata, pomodori secchi, sarde salate, salsicce e frutta secca.

Salsicce, baccalà, peperoncino e aglio pendevano dalle travi del soffitto rendendo l'ambiente accogliente e simpatico. Non mancavano tre grandi botti di vino. Un tavolo al centro esprimeva i piatti con le varie pietanze che i visitatori assaggiavano con gusto ed allegria.

A rendere l'atmosfera più gioiosa contribuiva in modo egregio il maestro di musica Calogero Ciaccio che passando per i vicoli si soffermava in ogni bottega intonando con il clarinetto inni natalizi e vecchie canzoni di un tempo accompagnato da due alunni che suonavano il tamburo. Le persone sostavano alla taverna scherzando, cantando, mangiando e bevendo del buon vino che i maestri Enzo Bono e Peppe Abruzzo offrivano a piene mani dicendo "Taverna, vita eterna". Lo stare assieme ai compagni, agli insegnanti, ai genitori ha consolidato maggiormente i rapporti di stima, di amicizia e di reciprocità tra scuola e famiglia.

Gli alunni delle classi elementari 4A e 4B

Natale con i disabili

Si è svolta anche quest'anno la festa di Natale organizzata dalle Associazioni di volontariato locale. La sera del 20 dicembre, presso un garage, affittato appositamente, l'AVULSS ha avuto il piacere di ospitare disabili e famiglie con musiche, balli, trenini e panettoni.

Un momento festoso è continuato poi presso il "Centro Solidali con Te" il pomeriggio del 22 dicembre, quando si è esibita la band dei disabili dell'Oasi Cana, guidata dal giovane Salvatore Rinaldo, che con passione e perseveranza gestisce al Centro in laboratorio musicale.

Significativa la presenza di disabili e famiglie dei Comuni vicini, soprattutto S. Margherita Belice tra cui si è distinto il giovane Biagio, che ha suonato alla tastiera "Titanic". Così tra "S. Martino", "Tanti auguri a te" e un coro sul Natale di Jovanotti e Carbone animato dal gruppo giovani volontari del Centro, si è conclusa la festa con spumante e panettone. Tutto il colore di un Natale condiviso con chi ha bisogno non di aiuti assistenzialistici, ma di sorrisi e gioia di vivere!

Daniela Palmeri

Addobbi natalizi

Grazie agli addobbi predisposti dalla locale amministrazione comunale, un'atmosfera di festa si respirava nel corso nei giorni natalizi. A parte l'illuminazione, che ha interessato tutto il corso, fino ai vicoli Saraceni, particolare suggestione ha regalato ai sambucesi l'albero allestito in piazza con ciclamini, al quale han fatto pendant, le sere di Natale e Capodanno, i vasi di fiori e piante che hanno circoscritto l'isola pedonale. Tutto è stato reso più magico dalle note del gruppo musicale Tose up The Luck. Complimenti per l'iniziativa.

Realizzato il progetto "Vivere insieme il Natale 2001" Natale nei Vicoli

Per il terzo anno consecutivo, anche quest'anno è stato allestito, nel suggestivo scenario dei vicoli saraceni del nostro paese, un presepe vivente, che ha coinvolto gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "Fra Felice da Sambuca" e i loro insegnanti.

La manifestazione, realizzata con la collaborazione dell'Amministrazione comunale, ha visto l'ambientazione di vari mestieri del passato nei locali recuperati del quartiere saraceno. Più in particolare, sono state realizzate le botteghe di: "lu durceri", "lu siddunaru", "lu furnaru", "lu pisciaru", "lu picuraru", "lu tavernaru", "lu cestaru", "lu pastaru"; inoltre è stata realizzata l'abitazione di un "burgisi" e il laboratorio dell'"arrimina vintura".

La novità di quest'anno è stata rappresentata, in considerazione dell'entrata in vigore dell'euro, dalla realizzazione di una banca per il cambio delle lire in euro, per far prendere dimestichezza con la nuova moneta. Infatti, sono stati venduti dai ragazzi prodotti realizzati dagli stessi, sotto la guida degli insegnanti, quali oggetti in gesso, cesti, sacchetti con frutta secca e dolci tipici. Credo che questa iniziativa sia stata molto importante, non solo per aver fatto conoscere la nuova moneta, ma perché ci ha avvicinato idealmente a tutti i popoli dell'Unione europea, portandoci a ragionare in termini di raffronto con le altre realtà europee.

L'iniziativa "Vivere insieme il Natale 2001" è stata pubblicizzata tramite inviti, manifesti murali e spot pubblicitari alle radio locali. Le serate nei vicoli sono state animate con intrattenimenti musicali, recite e canti natalizi curati dagli insegnanti dei tre ordini di scuola.

Per valorizzare sempre di più questa iniziativa, bisognerebbe fare in modo che tutta la zona dei vicoli sia interessata ad una azione di riqualificazione urbana e di fruizione dell'intero quartiere a fini turistici.

Chiara Sparacino
Classe III Media - Sezione C
Insegnante: Giacomina Franco



Natale con gli zampognari

Nonostante il freddo che imperversava, due zampognari hanno reso magica l'atmosfera la mattina di Natale. All'uscita della chiesa, hanno intrattenuto i presenti tra la gioia e incredulità dei bambini. Ci complimentiamo con l'amministrazione per l'iniziativa.

Festa degli auguri delle Confraternite

Hanno voluto passare un Natale diverso e si sono date appuntamento sabato 22 dicembre presso il salone della Pergola per scambiarsi gli auguri. Si tratta delle Confraternite di Sambuca, che già dall'anno scorso hanno sperimentato l'incontro natalizio voluto all'unanimità dai rispettivi consigli di amministrazione delle sette associazioni laicali che operano nella chiesa sambucese.

La serata è stata l'occasione non solo per scambiarsi gli auguri e condividere un'agape fraterna ma per rilassarsi con la lotteria, animata da canti e balli che a suon di musica hanno fatto fare le "ore piccole" ai trecento confratelli presenti. Un incontro che è segno di comunione delle realtà associative sambucesi e che segna il cammino delle realtà aggregative laicali in sintonia con quelle diocesane.



PLANETA

Vini di Sicilia

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Anagrafe Dicembre 2001 (dati raccolti da Anno Maurici)

NATI

- Ciancimino Stefano di Antonino e Urso Annamaria 26/12
- Interrante Alessia di Salvatore e Pinzarrone Marilena 04/12

MATRIMONI

- Pecoraro Giovanni e Maniscalco Daniela 22/12

MORTI

- Cacioppo Salvatore di Anni 96
- Cannova Antonino di Anni 74
- Caracci Giuseppa di Anni 86
- Giacalone Maria A. di Anni 89
- Guzzardo Paola di Anni 78

Prosegue lo studio delle malattie neurologiche dell'anziano

Dal Novembre dello scorso anno, è in corso presso la Casa Protetta per anziani "Collegio di Maria" sita in Piazza Collegio a Sambuca uno screening per le malattie neurologiche dell'adulto e dell'anziano. L'equipe della Divisione di Neurologia & Riabilitazione Neurologica dell'Università degli Studi di Palermo, diretta dal Prof. Rosolino Camarda, ha già visitato più di 700 persone. Con l'inizio del nuovo anno, i medici hanno ricominciato a fare le visite che si svolgeranno presso la Casa per anziani di Piazza Collegio tutte le settimane dal Lunedì al Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00. "Ci riteniamo abbastanza soddisfatti della partecipazione della popolazione" - dice il Prof. Camarda - "sebbene ci siamo resi conto che molte persone non sono venute, verosimilmente a causa del grande freddo occorso lo scorso mese di Dicembre. Invitiamo, comunque, tutti coloro che non sono potuti venire a venirci a trovare dal Lunedì al Giovedì presso la Casa Protetta per anziani in Piazza Collegio per fissare un nuovo appuntamento. Da Gennaio, inoltre, riinizieremo ad eseguire la densitometria ossea per la valutazione dell'osteoporosi".

Ricordiamo che sono invitati a sottoporsi alla visita neurologica di screening tutti i cittadini sambucesi che hanno compiuto 50 anni entro il mese di Ottobre 2001. Data l'importanza sociale dello studio, come abbiamo già sottolineato in precedenza, consigliamo vivamente a tutta la popolazione di parteciparvi. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Casa Protetta per anziani di Sambuca (tel. 0925-944018).

FIOCCO AZZURRO

Il 27 novembre 2001 la famiglia di Margherita Montalbano e Michele Gandolfo è stata allietata dall'arrivo di un bellissimo bambino: Leonardo. Ai genitori, ai nonni materni Francesca e Gaetano, ai nonni paterni Vincenzina e Leonardo e agli zii, auguri vivissimi da parte de La Voce.

"Centro Solidali con Te": nuovo direttore

Centro Solidali con Te: cambiata la gestione dei ruoli nell'équipe del Centro. Nuovo direttore è il prof. Lillo Colletti che ci tiene a sottolineare: "si tratta sempre di una "cogestione" di risorse. Inoltre responsabile del volontariato: Minuccia Cacioppo, dell'integrazione Enza Vaccaro, dell'assistenza spirituale: P. Antonio Santoro, dell'amministrazione: Mommo Ferraro, della logistica: Giovanna Cacioppo, della segreteria: Albertina Ciaccio. Economo: Leo Pendola. Intanto l'équipe già da alcuni mesi ha cominciato a partecipare ad incontri con il supervisore, lo psicologo dott. Rotolo allo scopo di armonizzare e coordinare la gestione dei servizi.

LABORATORIO DI PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 94.21.50
SAMBUCA DI SICILIA

Saddler di MANGIMI ARMATO

Armato Felice

Concessionario esclusivista
per la Sicilia

COMMERCIO MANGIMI E CEREALI

Via Catania, 13 Tel. 0925 941663
Cell. 0339 5098369 - 0336 896960
SAMBUCA DI SICILIA (Ag)



VINI CELLARO

Vini Da Tavola
Delle Colline Sambucesi
BIANCO - ROSSO - ROSATO

Coop. Cantina Sociale CELLARO

C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925/94.12.30 - 94.23.10

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E ARIA CONDIZIONATA

CATANZARO ANTONINO

Via F.sco Crispi - Tel. 94.35.67
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

ARTI GRAFICHE PROVIDEO

Litografia • Serigrafia • Tipografia
Progettazione Grafica
Timbri • Legatoria

Via Magna Grecia, 18
Tel./Fax 0925 943463
Sambuca di Sicilia (Ag)
e-mail: provideo@tiscalinet.it

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"

SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km, 112 - tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - tel./fax 0925 941883



ELETRONICA DI PASQUALE

Via S. Antonino, 20 Tel. 0925 942297
SAMBUCA DI SICILIA - Ag



Caruana Giuseppe
Tecnico Ortopedico

Ausili per la deambulazione - Art. per la Riabilitazione - Plantari e scarpe correttive
Carrozze per infermi - Letti per degenza
Busti ortopedici - Ginocchiere e Cavigliere.

Convenzionato A.U.S.L.
Consegna a domicilio

C.so F. Crispi, 83 • Ribera
Tel./Fax 0925 61725 - 61054

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 94.60.58 - 94.10.99



BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

CESPO DI FUNGHI DI ECCEZIONALI PROPORZIONI

Con le prime piogge è facile imbattersi nei funghi che cominciano a far capolino a ridosso dei pioppi o nelle propaggini di altre piante. A Sambuca, numerosi sono gli intenditori che, di buon mattino, ne vanno alla ricerca, abbinando, spesso, a quella dei funghi la raccolta delle lumache. Talvolta, però, la scoperta di un fungo o, per meglio dire, di un "cespo di funghi" è del tutto casuale e desta una certa sorpresa allorché le relative dimensioni sono piuttosto rilevanti: è il caso del "cespo di funghi, di eccezionali proporzioni e dalle forme variegate, da me rinvenuto in Adragna, il cui esemplare può essere ammirato nella foto che pubblichiamo qui accanto.

Felice Giacone



**ELETTROFORNITURE
CARDILLO**

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

**SUPERMERCATO ASSOCIATO
UNI CONAD**

EUROMERCATI srl

• MACELLERIA E SALUMERIA •

Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
 Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

**LABORATORIO
DI PASTICCERIA**

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA - PASTICCERIA

Free Time

di Salvatore Maurici

Via Roma, 12
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
 Tel. 0925 94.11.14



Polilabor
SERVIZI SOCIALI

sede amministrativa

Via Stazione, 44 • 92017 Sambuca di Sicilia - Agrigento
 tel. 0925/ 94.29.88 - fax 0925/94.29.88



M. EDIL SOLAI s.r.l.
 di Guasto & Ganci

CERAMICHE E PARQUET

FERRO - SOLAI - LEGNAME

Esclusivista Ceramiche

IDEAL STANDARD - CERDISA - VALLELUNGA - CISA-CE.VI.

BALESTRA - COTTO VENETO - PARQUET GAZZONI

Idrosanitari e rubinetteria

PAINI - MAMOLI - BALDINI

V.le A. Gramsci - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 94.14.68

Lagoarancio
 Case Vacanze



Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 941371 - 946003 - Cell. 0330590048

**Su
discount**

**SUPERMERCATO CON SALUMERIA
E MACELLERIA. SI EFFETTUA
SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO
DI PUNTI ELETTRONICI GIS
AI POSSESSORI DELLA
MILLIONAIRE CHIP CARD**



DISCOUNT RISPARMIO 2000

• Di Leonardo V. & C. s.n.c. •

C.da Adragna Km 1,5 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941686

COMEL MATERIALE
ELETTRICO

INGROSSO E DETTAGLIO

ELETTRODOMESTICI Centro TIM

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA



Viale Francesco Crispi - Tel. / Fax 0925 94.21.30
SAMBUCA DI SICILIA (AG)